



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria di

“AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE
TECNOLOGIE, L’ENERGIA E LO SVILUPPO
ECONOMICO SOSTENIBILE

ENEA”

per gli esercizi 2016 -2017

Relatore: Consigliere Francesco Targia

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la Sig.ra Simona Longobardi

Determinazione n.71/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2018;

visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (già Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti; visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2016 e 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Targia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA per gli esercizi 2016 e 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2016 e 2017 – corredati delle relazioni dell'organo amministrativo e del Collegio dei revisori – dell'ENEA - Agenzia per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per gli esercizi 2016 e 2017.

ESTENSORE

Francesco Targia

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 25 LUG. 2018

IL PRESIDENTE
(Dot. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

4

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. QUADRO ORDINAMENTALE.....	8
2. ORGANI.....	10
2.1 Commissario e sub commissari.....	10
2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione	10
2.3 Collegio dei revisori.....	11
2.4 Compensi dei componenti degli organi.....	11
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE.....	16
3.1 Struttura organizzativa	16
3.2 Dotazione organica e consistenza del personale.....	17
3.3 Costo del personale	19
3.4 Piano della <i>performance</i> , anticorruzione e trasparenza.....	20
4. RIDUZIONI DI SPESA PER BENI E SERVIZI E DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	21
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	22
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	24
6.1 Rendiconto finanziario	26
6.1.1 Gestione delle entrate.....	27
6.1.2 Gestione delle uscite.....	29
6.1.3 Contabilità speciali e partite di giro.....	30
6.1.4 Gestione dei residui	30
6.1.5 Gestione di cassa	34
6.2 Stato patrimoniale.....	36
6.3 Conto economico	41
6.4 Situazione amministrativa.....	46
6.5 Partecipazioni	47
6.6 Bilancio dell'attività commerciale	59
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi istituzionali 2016	14
Tabella 2 – Oneri per gli organi 2017	15
Tabella 3 - Dotazione organica e consistenza del personale per profilo/livello economico	18
Tabella 4 - Costo del personale di ruolo e a termine	19
Tabella 5 - Unità previsionali di base tecnico-scientifiche	23
Tabella 6 - Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale.....	25
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	26
Tabella 8 - Entrate finanziarie correnti	27
Tabella 9 - Entrate finanziarie in conto capitale.....	28
Tabella 10 - Uscite finanziarie correnti.....	29
Tabella 11 - Uscite finanziarie in conto capitale.....	29
Tabella 12 - Contabilità speciali e partite di giro.....	30
Tabella 13 - Residui attivi e passivi al 31/12/2016.....	31
Tabella 14 - Residui attivi e passivi al 31/12/2017.....	33
Tabella 15 - Gestione di cassa	35
Tabella 16 - Stato patrimoniale – Attività.....	36
Tabella 17 - Stato patrimoniale – Passività	38
Tabella 18 - Stato patrimoniale - Conti d'ordine.....	39
Tabella 19 - Conto economico - Valore della produzione	42
Tabella 20 - Conto economico - Costi della produzione.....	43
Tabella 21 - Conto economico- Proventi /oneri finanziari -rettifiche- proventi/oneri straordinari..	44
Tabella 22 - Situazione amministrativa	46
Tabella 23 - Imprese controllate Conto consuntivo 2016.....	48
Tabella 24 - Imprese controllate Conto consuntivo 2017.....	48
Tabella 25 - Imprese collegate Conto consuntivo 2016.....	49
Tabella 26 - Imprese collegate Conto consuntivo 2017.....	50
Tabella 27 - Altre Imprese Conto consuntivo 2016	51
Tabella 28 - Altre imprese Conto consuntivo 2017.....	52
Tabella 29 - Conti patrimoniali al 31/12/2016 - desunti dai bilanci societari	55
Tabella 30 - Conti economici al 31/12/2016 desunti dai bilanci societari.....	55
Tabella 31 - Conti patrimoniali al 31/12/2017 - desunti dai bilanci societari	57
Tabella 32 - Conti economici al 31/12/2017 desunti dai bilanci societari.....	58
Tabella 33 - Stato Patrimoniale Attivo - Attività commerciale	59
Tabella 34 - Stato Patrimoniale Passivo - Attività commerciale.....	60
Tabella 35 - Conto economico - Attività commerciale.....	61

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA relativamente agli esercizi 2016 e 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data odierna.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2015, è stata approvata con determina n. 66 del 18 luglio 2017 e pubblicata in Atti parlamentari - Documento XV, Legislatura XVII, Numero 555.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n.99, recante “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché, in materia di energia”, nel testo vigente a seguito della novella introdotta dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, prevede l'istituzione, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), cui sono assegnate funzioni e risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

Il citato articolo 37 della legge n. 99 del 2009 individua la natura dell'Agenzia (ente di diritto pubblico), le funzioni attribuite (ricerca e innovazione tecnologica, nonché prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile) e gli organi (Presidente, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) e attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di proporre al Ministro dello sviluppo economico lo schema di statuto e i regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale. Prevede, altresì, che il Ministro dello sviluppo economico esercita, entro sessanta giorni dalla ricezione dei predetti atti, il controllo di legittimità e di merito sullo statuto e sui regolamenti *“in conformità ai principi e criteri direttivi previsti dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in quanto compatibili con la ... legge, sentiti, per le parti di competenza, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione”*.

In applicazione del predetto disposto normativo il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto in data 23 marzo 2016 ha proceduto alla nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione, organo che si è insediato il successivo 21 aprile 2016, data in cui è venuto meno il Commissariamento iniziato nel 2009.

Sempre in ossequio al più volte richiamato art. 37 della legge n. 99 del 2009 nel testo novellato, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 giugno 2016, ha approvato la bozza di statuto (delibera n. 19 del 10 giugno 2016), successivamente modificato nella seduta del 21 dicembre 2016, al fine di tener conto delle modifiche introdotte al quadro ordinamentale dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (delibera n. 76 del 23 dicembre 2016). Da ultimo, esso è stato approvato in via definitiva, con ulteriori modifiche, nella seduta del 23 febbraio 2017 (delibera n. 5 del 23 febbraio 2017), allo scopo di tener conto di quanto rappresentato dal Ministero dello sviluppo economico con la nota n. 4108 del 16 febbraio 2017.

Con riferimento all'*iter* di approvazione dello statuto si osserva che i Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno formulato rilievi in ordine alla prevista attribuzione al Presidente di compiti gestori, compiti che, in linea con il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo n. 300 del 1999, di norma, nelle altre agenzie sono affidati al direttore generale. La definizione del Presidente, quale soggetto che "*dirige ed è responsabile*" dell'Agenzia (art. 37 della legge n. 99 del 2009), come è stato precisato dal Ministero dello sviluppo economico, è volta a "*richiamare il ruolo di coordinamento e di responsabilità politica tipica della figura del Presidente e non già ad introdurre una forma di governance del tutto eccentrica rispetto all'ordinamento della pubblica Amministrazione*"¹.

Tuttavia lo stesso Ministero dello sviluppo economico, pur ribadendo la propria posizione in ordine alla *governance* dell'Agenzia, ha ritenuto prima di dover "*dare corso al provvedimento di autorizzazione, tenuto conto delle scadenze imposte dalla legge e della conseguente necessità di non compromettere l'operatività dell'Ente*"² e, successivamente, si è limitato a prendere atto della posizione assunta dall'ente vigilato³.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che l'interpretazione dell'art. 37 della legge n. 99 del 2009, fornita dal Ministero dello sviluppo economico, appare essere l'unica coerente con il disposto dell'art. 4 del decreto legislativo n. 165 del 2001, in materia di separazione tra funzioni di indirizzo politico amministrativo e gestionali, norma che, per il disposto contenuto al comma 3 del medesimo articolo, può essere derogata "*solo espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative*".

In considerazione di ciò, si ritiene necessaria una revisione dello Statuto.

Nella seduta del 1° agosto 2016 sono stati approvati, poi, gli schemi dei regolamenti del personale e di amministrazione, finanza e controllo, successivamente riapprovati nella seduta del 23 febbraio 2017 e, in via definitiva, rispettivamente, in data 4 maggio e 14 luglio 2017.

¹ Cfr. nota Ministero dello sviluppo economico – Gabinetto del ministro n. 16059 dell'8 luglio 2016.

² Cfr. nota Ministero dello sviluppo economico – Gabinetto del ministro n. 20755 del 19 settembre 2016.

³ Cfr. nota Ministero dello sviluppo economico – Gabinetto del ministro n. 4109 del 16 febbraio 2017.

2. ORGANI

2.1 Commissario e sub commissari

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 settembre 2009 è stato nominato, in applicazione del richiamato articolo 37, della legge n. 99 del 2009 nel testo previgente, il primo Commissario dell'Agenzia, con i poteri già intestati agli organi di amministrazione e al Direttore generale del soppresso Ente e i due sub commissari.

Dopo alcune proroghe, con decreti del Ministero dello sviluppo economico del 6 agosto e del 2 ottobre 2014 sono stati nominati, rispettivamente, il Commissario in carica fino alla ricostituzione dell'organo di amministrazione e i due sub commissari, successivamente dimessisi in data 29 aprile 2015⁴ (ai quali, peraltro, il Commissario non ha attribuito alcuna delega).

Con successivo decreto del 21 luglio 2015 del Ministro dello sviluppo economico, il Commissario in carica è stato prorogato per ulteriori dodici mesi, mentre non sono stati nominati i due sub commissari in sostituzione di quelli dimissionari.

2.2 Presidente e Consiglio di amministrazione

Come sopra riferito, l'articolo 37 della legge n. 99 del 2009, nel testo vigente a seguito della novella introdotta dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, al quarto comma declina gli organi dell'ENEA (Presidente, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti). Al successivo comma 5 prevede, poi, che *“Il presidente è il legale rappresentante dell'ENEA, la dirige e ne è responsabile”* e al comma 6 che *“Il Consiglio di amministrazione, formato da tre componenti, incluso il presidente, è nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per quattro anni, rinnovabili una sola volta, ed i componenti sono scelti tra persone con elevata e documentata qualificazione tecnica, scientifica o gestionale nei settori di competenza dell'ENEA”*.

Lo statuto, poi, agli articoli 5 (Presidente) e 6 (Consiglio di amministrazione), disciplina le attribuzioni e i compiti dei due organi.

⁴ Con riferimento alla nomina dei due sub commissari e alle successive dimissioni va evidenziato che il Collegio dei revisori con i verbali del 24 ottobre 2014 e del 2 dicembre 2014 ha rappresentato la possibile sussistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.l.gs. n. 39/2013, dei due sub commissari. In particolare, il Collegio, nel verbale del 2 dicembre 2014, ha rappresentato la necessità di acquisire “apposito parere dirimente da parte delle Amministrazioni vigilanti nonché dell'Autorità Nazionale Anticorruzione”. Richiesta di parere formulata in data 8 gennaio 2015 dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed inoltrata al Ministero dello sviluppo economico e all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Con nota del 30 aprile 2015 il Commissario ha comunicato al Presidente dell'ANAC che i due sub commissari, con nota del 29 aprile 2015, hanno rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni al Ministro dello sviluppo economico. Con la conseguenza che, a giudizio del Commissario, come specificato nella nota, sarebbe venuta meno la “presunta condizione di incompatibilità sollevata nei confronti delle relative nomine ministeriali”.

Il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decreto in data 23 marzo 2016, ha proceduto alla nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione.

I nuovi organi si sono effettivamente insediati il successivo 21 aprile 2016, cessando da tale data il lungo periodo di commissariamento iniziato nel 2009.

2.3 Collegio dei revisori

Lo Statuto dell'Agenzia, cui fa espresso richiamo l'art. 37 della legge n. 99 del 2009, all'articolo 7 definisce le modalità di nomina, le attribuzioni e le regole di funzionamento del Collegio dei revisori. In particolare, prevede che i tre componenti effettivi e i tre supplenti siano nominati dal Ministro dello sviluppo economico per quattro anni, rinnovabili una sola volta, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze e dei Ministri dello sviluppo economico e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

In applicazione della predetta disciplina il Ministro dello sviluppo economico, con decreto 7 giugno 2017, ha individuato i componenti effettivi e supplenti dell'organo, insediatisi il successivo 11 luglio 2017.

Da tale momento sono cessati dalla carica i componenti del Collegio dei revisori dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente che, in applicazione dell'articolo 1, comma 23 *octiesdecies*, lettera e) del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 18 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 126, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, hanno esercitato le funzioni fino alla nomina del nuovo organo di controllo dell'Agenzia.

Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 26 giugno 2017 è stato, poi, nominato un membro supplente del Collegio dei revisori in sostituzione di quello nominato con decreto del 7 giugno 2017.

2.4 Compensi dei componenti degli organi

L'indennità annua lorda spettante al Commissario (euro 175.000) e ai sub commissari (euro 50.000), così come l'indennità individuale di presenza, fissata nella misura di euro 93 lordi per ciascuna riunione degli organi istituzionali, nel limite di un gettone al giorno⁵, è stata determinata con decreto

⁵ Con nota del 4 novembre 2014 uno dei due sub commissari, poi dimessosi, ha rinunciato al compenso previsto, mentre l'altro sub commissario, nel rinunciare al compenso, ha chiesto che lo stesso venisse riversato all'Amministrazione di appartenenza.

del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 aprile 2010.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 gennaio 2008 sono state, invece, fissate le indennità di funzione spettanti al Presidente del Collegio dei revisori (euro 20.658) ai componenti effettivi (euro 17.560) e ai componenti supplenti (euro 3.502). Anche per essi è previsto un gettone di presenza dell'importo di euro 93 per ciascuna riunione nel limite di un gettone al giorno.

Analogo gettone è corrisposto al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia.

Le indennità spettanti ai revisori ed i gettoni, per il disposto dell'articolo 1, comma 58, della legge n. 266 del 2005, subiscono in sede di liquidazione una decurtazione del 10 per cento e un'ulteriore riduzione, di pari misura, è effettuata su tutte le indennità in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

Con riferimento all'indennità di carica corrisposta al Commissario straordinario nel periodo agosto 2014 - marzo 2016 va evidenziato che il Collegio dei revisori, ritenendo che l'Agenzia non abbia dato corretta applicazione al disposto dell'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di limiti ai trattamenti economici, e del successivo dpcm 23 febbraio 2012, ha, in un primo momento, chiesto chiarimenti (cfr. verbale n. 8/2016 del 5 luglio 2016); successivamente, ritenute non condivisibili le argomentazioni fornite in riscontro, incentrate fundamentalmente sui compiti non meramente gestori attribuiti al Commissario, ha segnalato l'esigenza di procedere al recupero delle maggiori somme erogate e, da ultimo, essendosi l'attuale Presidente ex Commissario limitatosi a richiedere un parere ai competenti Ministeri, dichiarandosi disponibile ad adeguarsi alle valutazioni degli stessi, con nota in data 6 marzo 2017, ha proceduto a segnalare l'ipotesi di danno erariale alla competente Procura regionale della Corte dei conti. A seguito della predetta segnalazione l'Organo di vertice, con nota in data 22 marzo 2017, ha comunicato di aver provveduto a riversare la somma di euro 205.586,84, pari alla differenza tra quanto percepito e quanto spettante in virtù del comma 2 del richiamato art. 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, al solo fine di tener indenne l'Agenzia da qualsiasi profilo di danno erariale e, ad un tempo, sollecitare i Ministeri vigilanti ad assumere una posizione definitiva sul tema. Ha precisato, ad un tempo, di ritenere applicabile alla fattispecie l'art. 6, comma 10, della legge n. 240 del 2010 e che l'esercizio delle funzioni di Commissario *“implica di per sé l'assunzione di compiti strategici ed istituzionali non riconducibili, in alcun modo, alle funzioni di cui al comma 2 dell'art. 23-ter del decreto-legge 6/12/2011 n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214”*.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 6 dicembre 2017 è stato, invece, fissato il compenso annuo lordo, “*comprensivo di ogni altro beneficio e indennità*”, spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei revisori dell'Agenzia determinati nei seguenti valori:

- Presidente dell'Agenzia: euro 160.000;
- Componenti del Consiglio di amministrazione: euro 32.000;
- Presidente del Collegio dei revisori: euro 25.500;
- Componenti effettivi del Collegio dei revisori: euro 21.000.

La “Disciplina per il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno dei componenti degli Organi collegiali”, adottata con deliberazione n. 37 del 23 maggio 2017, è stata successivamente rettificata ed integrata con deliberazione del 18 luglio 2017 n. 62, prevedendo che “*I componenti del Collegio dei revisori che svolgono la funzione nell'esercizio della propria abituale professione, indipendentemente dal luogo in cui si svolge la riunione dello stesso Collegio o del Consiglio di amministrazione, sono autorizzati a comprendere nella prevista parcella, in aggiunta al compenso definito dal previsto provvedimento ministeriale, le spese di viaggio e soggiorno, strettamente connesse alla partecipazione alle riunioni, da sostenere e documentare con le modalità stabilite nel successivo titolo III del presente disciplinare, per essere regolarmente rimborsate*”.

Al riguardo si evidenzia che il riferimento contenuto nel decreto “ad ogni beneficio e indennità” porterebbe a ritenere che gli emolumenti previsti siano omnicomprensivi e, in ogni caso, non appare giustificato la previsione del rimborso delle spese di viaggio e soggiorno limitato ai soli revisori professionisti.

La seguente tabella espone un quadro completo della spesa sostenuta negli anni 2016 e 2017 per compensi, indennità e rimborsi agli organi, pari, complessivamente, nel 2016, ad euro 110.410,60 di cui 51.496,72 euro per il Commissario ed euro 58.913,88 per il Collegio dei revisori, e nel 2017 ad euro 56.517, di cui euro 46.703 per il Collegio dei revisori.

Tabella 1- Oneri per gli organi 2016

Organi	Consistenza al 31.12.2016	Compenso del singolo membro	Spesa per compensi all'organo (*)	Importo gettone di presenza	Spese per gettoni di presenza (*)	Rimborsi per missioni	TOTALE
Commissario straordinario (**)		175.000,00	48.197,09	0,00	0,00	3.299,63	51.496,72
Consiglio di amministrazione (***)	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Presidente Collegio revisori	1	20.658,00	15.338,55	93,00	1.581,93	0,00	16.920,48
Componente effettivo Collegio rev. conti (di nomina ministeriale)	2	17.560,00	29.564,86	93,00	3.397,94	0,00	32.962,80
Componente suppl. Collegio. rev. conti (per nomina ministeriale)	3	3.502,00	9.030,60	93,00	0,00	0,00	9.030,60
TOTALE	9	216.720,00	102.131,10	279,00	4.979,87	3.299,63	110.410,60

(*) la spesa per i compensi agli organi e per gettoni di presenza è indicata al netto delle riduzioni del 10 per cento effettuate ai sensi della normativa vigente.

(**) La voce "Commissario straordinario" include il compenso erogato nell'esercizio 2016 al Commissario ENEA per il periodo di commissariamento terminato il 22 marzo 2016.

(***) La consistenza al 31 dicembre 2016 riporta i membri del Consiglio di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 23 marzo 2016. Nel 2016 al Consiglio di amministrazione non sono stati corrisposti compensi. Il decreto di fissazione dei compensi del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato emanato in data 6 dicembre 2017.

Tabella 2 – Oneri per gli organi 2017

Organi	Consistenza al 31.12.2017	Compenso del singolo membro	Spesa per compensi all'organo (*)	Importo gettone di presenza	Compensi per gettoni di presenza (*)	Rimborsi per missioni	TOTALE
Presidente	1	160.000,00	0	0	0	9.814,00	9.814,00
Consiglio di amministrazione (**)	3	32.000,00	0	0	0	0	0
Presidente Collegio revisori dei conti in carica fino al 25/06/2017			12.309,00	93	1.431,00	0	13.740,00
Presidente Collegio revisori dei conti in carica dal 26/06/2017	1	25.500,00	0	0	0	0	0
Componente effettivo Collegio rev. conti (di nomina ministeriale) in carica fino al 25/6/2017		17.560,00	23.702,00	93	3.001,00	0	26.703,00
Componente effettivo Collegio rev. conti (di nomina ministeriale) in carica dal 26/6/2017	2	21.000,00	0	0	0	0	0
Componente supplente Collegio rev. conti (di nomina ministeriale) in carica fino al 25/6/2017	3	3.502,00	6.260,00	93	0	0	6.260,00
Componente supplente Collegio rev. conti (di nomina ministeriale) in carica dal 26/6/2017	3	0	0	0	0	0	0
Totale	13	259.562,00	42.271,00	279	4.432,00	9.814,00	56.517,00

Fonte: dati elaborazione Ente

(*) la spesa per i compensi del Collegio dei revisori in carica fino al 26 giugno 2017 e per gettoni di presenza è indicata al netto delle riduzioni del 10 per cento effettuate ai sensi della normativa vigente.

(**) La consistenza al 31 dicembre 2017 riporta i membri del Consiglio di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 marzo 2016, che nel 2017 non hanno percepito compensi, non essendo stato ancora emanato il decreto di fissazione degli stessi.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell’Agenzia, oggetto nel 2015 di una significativa rivisitazione al fine di un suo “efficientamento, non ha subito sostanziali modifiche anche successivamente all’insediamento del Presidente e del Consiglio di amministrazione.

In particolare, sono previsti:

- quattro Dipartimenti: Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, Tecnologie Energetiche, Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali e per l’Efficienza Energetica;
- sei Unità/Istituti: Istituto Radioprotezione, Relazioni e Comunicazione, Studi e Strategie, Certificati Bianchi, Tecnica Antartide e Ufficio Organi di Vertice;
- sette Direzioni: Amministrazione centrale, Applicazione di nuove tecnologie e Rapporti con le Università⁶, Board dei Direttori, Committenza, Infrastrutture e Servizi, Affari legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Personale.

In sede di relazione sulla gestione finanziaria 2015 la Corte si era riservata di esaminare l’effettivo conseguimento degli obiettivi perseguiti in sede di riorganizzazione, in termini sia di riduzione dei costi, sia di incremento dell’efficienza e dell’efficacia e delle capacità di attrarre nuove risorse, anche attraverso la stipula di convenzioni. Ciò specie considerato che la nuova organizzazione, sostanzialmente differente da quella delineata dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ente Enea, trovava la sua giustificazione esclusivamente nell’esigenza, ritenuta non dilazionabile, di una razionalizzazione della struttura. Dai dati di rendiconto 2016 e 2017 non emerge il conseguimento dei predetti obiettivi, circostanza questa che l’Amministrazione ritiene correlata alle difficoltà iniziali proprie di ogni processo di reingegnerizzazione. Andrà quindi verificata negli esercizi successivi l’ottenimento o meno dei risultati attesi in termini di riduzione dei costi e incremento delle entrate da commesse.

Con delibera del Presidente del 6 dicembre 2017, ratificata dal Consiglio di amministrazione con propria delibera del 20 dicembre 2017, sono stati nominati il Presidente e i componenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell’ENEA a far data dal 6 dicembre 2017 e per la durata di tre anni⁷.

⁶ Con delibera n. 14 del 7 marzo 2018 la Direzione Applicazione di nuove tecnologie e Rapporti con le Università è stata soppressa. Le competenze in materia di ICT sono state trasferite al Dipartimento Tecnologie Energetiche e quelle relative all’Università e gli Enti di ricerca alla Direzione Committenza.

⁷ Al riguardo si evidenzia che il Dipartimento della funzione pubblica, con nota n. 19977 del 16 marzo 2018, ha segnalato la nullità della nomina di uno dei componenti, in quanto disposta in violazione dell’art. 14-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009,